

CONTRO IL PIANO MARSHALL E CONTRO DE GASPERI: UN VOLANTINO DEL 1948 PIUTTOSTO INTERESSANTE

L'amico Antonio Porpora Anastasio ha trovato dentro un libro napoletano di vecchie canzoni questo volantino del Fronte Democratico Popolare che se la prende col Piano Marshall, con Truman (presidente dal 12 aprile 1945 al 20 gennaio 1953), con la Democrazia Cristiana di Alcide De Gasperi e coi suoi alleati.

Esso cita, in relazione a Panama, la data del 23 dicembre 1947, e del resto il Fronte Democratico Popolare (alleanza di comunisti e socialisti) non si costituì che il 28 dicembre 1947, quindi il volantino, non datato ma steso evidentemente per le elezioni del 18 aprile 1948, deve risalire ai primi mesi del 1948.

Al di là della polemica politica contingente, e senza voler esprimere valutazioni su De Gasperi, che avrà magari avuto solide ragioni per accettare il Piano Marshall oppure essersi trovato nell'impossibilità di fare diversamente, il volantino è comunque significativo in

quanto cerca di evidenziare le ragioni neocoloniali che sottostavano all'apparente filantropia degli americani.

Il discorso sulle 60 famiglie di affaristi americani, sulla deliberata distruzione da parte degli americani dell'industria metalmeccanica italiana (e uno potrebbe anche pensare a quella successiva dell'informatica, vale a dire dell'Olivetti, o al caso Mattei), sui tassi di interesse impostici, in pratica sulla pretesa di vincolare un paese e la sua strategia economica e militare facendo anche finta di fargli un favore – tutto ciò è molto attuale, anche se oggi siamo riusciti ad asservirci addirittura, oltre che agli USA, anche a una UE in totale degrado, e infatti la nostra economia langue e la nostra politica e cultura sono ridotte in condizioni deprecabili.

Una curiosa storiella sui matti di Eduardo De Filippo precede il testo a mo' di apologo introduttivo. A trarne le debite conclusioni, si direbbe che siamo abili a rientrare nella categoria dei matti da quasi ottant'anni...

Dario Chioli

17/10/2025



Il famoso attore EDOARDO DE FILIPPO racconta volentieri questa storiella:

Nel manicomio di... un ricoverato era in cura perchè affetto da "mania degli affari"... Non si sa bene che cosa avesse voluto smerciare di così stravagante, per finire in manicomio. Fatto sta che, una volta dentro, escogitò subito questo commercio: lui, con la creta del cortile, costruiva piattini e gli altri matti dovevano comprarglieli in cambio di bottoni. Avvenne che un bel giorno i matti si trovarono senza più un bottone addosso: non c'era pantalone o altro indumento in tutto il manicomio che "tenesse", senza spago o spille.

Credele che, per questo, il nostro matto si arrestasse? Neanche per idea! Dopo avere ben riflettuto, escogitò questo nuovo "sistema": visto che commerciare doveva, e che tutti i bottoni ormai li aveva lui, cominciò a *prestare* agli altri i bottoni con cui questi gli pagavano sempre nuovi piattini. Così il suo commercio fu salvo.

Questa storia di matti la racconta De Filippo. Ma, come in tutte le storie di matti, c'è molto da imparare.

Gli affaristi americani (appena 60 famiglie) si comportano allo stesso modo del matto della favola. Essi, dopo aver guadagnato somme enormi con la guerra, dopo aver accumulato quasi tutto l'oro del mondo, dopo essersi impossessati di industrie che producono da sole quanto tutto il resto del mondo messo insieme, si trovano nelle stesse condizioni del matto.

O rinunciare alle enormi ricchezze accumulate, ovvero prestare i bottoni (i dollari) agli altri paesi e costringere questi paesi a comprare i prodotti delle loro industrie (i piattini)! Questo giochetto l'hanno chiamato nientedimeno che "piano Marshall,,!

Ma com'è, allora, che De Gasperi, Sforza, Pacciardi e Saragat vanno parlando di "aiuti,, americani, di buon cuore di Truman e Marshall, e di altre simili bugie?

Sono anch'essi matti? o che cosa sono?

Vediamo di chiarire la questione, dato che questi matti pretendono di governare l'Italia.

Solo dei servi con animo di servi (come De Gasperi, Sforza, Saragat, Pacciardi) possono mettere in circolazione la menzogna che l'Italia « vive di elemosina americana ».

Il periodo degli "aiuti", è finito...

1) L'Italia è stata aiutata dall' UNRRA, prima : ossia da tutte le Nazioni meno colpite dalla guerra che aiutavano le più colpite. Gli aiuti UNRRA sono finiti a giugno del 1947.

2) Poi sono venuti gli aiuti AUSA : una specie di « lancio pubblicitario » che gli Stati Uniti hanno fatto del « piano Marshall » come una fabbrica di dentifrici che lancia i suoi prodotti inviando un certo numero di « campioni » in omaggio. Benvenuto il lancio pubblicitario ! Ma adesso anche la pubblicità è finita.

Gli aiuti AUSA sono terminati a metà febbraio.

.... da febbraio è cominciato un nuovo sistema.

3) Dopo la pubblicità, cominciano gli affari. Ossia : Truman e Marshall, e i loro servi in Italia, continuano a chiamare « aiuti » (li chiamano « aiuti tampone » o « aiuti interinali ») quello che gli Stati Uniti ci mandano. In realtà, noi siamo tenuti a versare in un conto speciale presso la Banca d'Italia il prezzo di questi « aiuti », ossia a pagarli. Non solo : dobbiamo pagarli al cambio più alto che il dollaro ha in Italia. Gli invii di merci-tampone ammontano a 181 milioni di dollari ? il dollaro, al cambio più alto, sta a 600 rispetto alla lira ? Noi dobbiamo versare nel conto speciale $181 \text{ milioni} \times 600 = 108 \text{ MILIARDI DI LIRE}$.

Come si vede : **GLI AFFARI SONO COMINCIATI !** E gli affari, naturalmente, li fanno i grossi pescicani americani sostenuti dai servi democristiani.

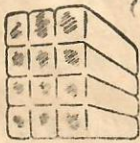
4) Questi famosi « aiuti » a pagamento, dureranno però all'incirca fino a maggio. Da maggio in poi, dovrebbe entrare in funzione il famoso « piano Marshall ».

CHE COS'E' IL PIANO

E' un elenco di prodotti (materie prime e merci) che il governo italiano ha richiesto Ma

1

quello che gli Stati Uniti d'America sono disposti a mandarci non corrisponde — neppure nel “piano,” — a quello che avevamo richiesto.

<i>Il governo italiano aveva chiesto</i>			<i>Gli affaristi americani ci promettono per ora</i>	
	Grano	13.644		5.010
	Carbone	66.200		12,967
	Ghisa	7.500		698
	Acciaio			
	Rottami di ferro			
	Prodotti petroliferi	20.229		11.636

MARSHALL PER L'ITALIA?

2

Le cifre potranno ancora diminuire, poichè non sono definitive. Ma già si vede che, mentre il grano e i prodotti petroliferi sono stati ridotti a circa la metà, il carbone è stato ridotto a 1/5 e ghisa, acciaio e rottami di ferro sono stati ridotti a meno di 1/10.

Perchè?

Perchè carbone, ghisa, acciaio e ferro servono alle nostre industrie metallurgiche e meccaniche, e gli Stati Uniti vogliono strozzare queste industrie.

Neanche a dirlo, il servo democristiano Togni ha subito dichiarato: *Bisogna mobilitare le industrie di proprietà dello Stato, far funzionare grandi complessi industriali (ILVA, ANSALDO, TERNI) per facilitarne il passaggio ai proprietari privati.*

3

Non basta. Marshall non si è limitato a diminuire a suo talento i quantitativi richiesti ma HA AGGIUNTO ALTRI PRODOTTI NON RICHIESTI E CHE ALL'ITALIA NON SERVONO O NON CONVENGONO.

Nei soli primi 15 mesi di applicazione del "piano,, noi dovremo ricevere:

maggior quantità di caffè (9 milioni di dollari) che di carne (7 milioni);

maggior quantità di tabacco (4 milioni e mezzo di dollari) che di prodotti farinacei (4 milioni), ma l'ineffabile signor Marshall ha detto che il tabacco « rappresenta » uno stimolo efficace al morale e alla produttività;

polvere di nova essicate, mentre potremmo acquistare nova fresche e a prezzi più convenienti dalla Polonia e dalla Jugoslavia;

frutta fresca è secca mentre la nostra produzione di frutta ha già in molti casi superato quella del 1938 e tonn. di aranci e mandarini marciscono in Sicilia e nel Mezzogiorno;

polvèri di piselli, come se l'Italia non ne producesse già abbastanza per conto suo;

zucchero per due milioni e 800 mila dollari, che siamo costretti a comprare a 120 lire al chilo;

navi mercantili (non si sa in che numero) che costano molto più di quelle costrutte da noi e ci costringerebbero per giunta a chiudere i nostri cantieri navali e a disdire anche le ordinazioni già ricevute da altri paesi, come ha tentato di fare ad es. il cantiere Piaggio di Ancona.



Alto là! Come ti permetti di bere uova fresche, quando c'è la polvere d'uovo che arriva dall'America?

Questo dimostra una volta di più che gli **AF-FARISTI AMERICANI NON VOGLIONO «AIUTARE» L'ITALIA, MA SEMPLICEMENTE SMERCIARE I PRODOTTI CHE NON SANNO COME DAR VIA.**

Non solo: ma ci impongono i loro prodotti e ci mandano i loro «addetti commerciali» per controllare l'impiego di questi invii, allo scopo di **DOMINARE ALCUNE NOSTRE INDUSTRIE FONDAMENTALI** che potrebbero far loro concorrenza e di «**DIRIGERE**» **TUTTA LA NOSTRA ECONOMIA SECONDO I LORO COMODI** (si sono già impossessati di autolinee, reti telefoniche, società di assicurazione di navigazione ecc., hanno messo in crisi la nostra industria estrattiva costringendo alla disoccupazione già il 20 % dei nostri minatori).

4

Non basta ancora!

Sono veramente GRATUITI questi invii di merci? Sono veramente dei "doni",?

I servi democristiani dicono di sì.

Ma allora, se il grano e il carbone arrivano gratis, perchè il governo aumenta il prezzo del pane e il prezzo del gas?

La verità è che gli "aiuti,, non sono aiuti gratuiti, non sono doni.

Non lo sono i cosiddetti "aiuti-tampone,,. Tanto meno lo sono gli invii del "piano Marshall,,.



Tutti gli invii del "piano Marshall,, noi dovremmo pagarli in moneta sonante,

Se guardiamo la tabella dei FINANZIAMENTI all'Italia per applicare il « Piano Marshall » nei primi 15 mesi (tabella redatta dal Dipartimento di stato americano, e non ancora definitiva), noi vediamo che su un ammontare complessivo di :

1025,9 milioni di dollari (quanti ne occorrono per il « piano Marshall » ossia per ricevere merci e prodotti dagli Stati Uniti nei primi 15 mesi).

183 milioni di dollari l'Italia li caverà di tasca sua.

734,8 milioni di dollari li riceverà dagli Stati Uniti.

108,1 milioni di dollari da altri paesi che sono nella zona del dollaro.

Questo significa che l'Italia per poter pagare, ossia per poter comprare le merci che il « piano Marshall » ci *costringe* a comprare (tra cui la famosa povere d'uovo, la frutta secca, ecc.), deve contrarre un *debito enorme* pagando per giunta *non si sa quale interesse usurario sui soldi che ci saranno prestati.*

Questo significa che gli Stati Uniti ci prestano i soldi a interesse, per farci comprare DA LORO le merci che LORO ci vogliono vendere.

E' la famosa storia dei matti, dei piattini e dei bottoni raccontata da De Filippo,

Solo che in questo caso i « matti » non sono tanto gli affaristi americani, ma dovremmo essere soprattutto noi per lasciar fare al governo dei servi democristiani questa schifosa speculazione.

M A T T O

si supporrebbe fosse ogni cittadino contribuente italiano che, secondo gli impegni di De Gasperi dovrebbe pagare subito gli interessi sugli « invii », che gli Stati Uniti ci mandano a credito e impegnarci a pagare domani l'intero valore di questi « invii ».

MA NON BASTA!

Allo sfruttamento economico, gli Stati Uniti accompagnano il continuo ricatto politico, chiedendo ancora come tutti sanno:

1. che i porti italiani siano sempre aperti alle navi da guerra americane;
2. che i fucilieri americani possano passeggiare liberamente sul nostro territorio;
3. che i nostri campi d'aviazione siano sempre aperti agli aerei americani;
4. che le colonie italiane diventino angloamericane;
5. che le colonie, e lo stesso territorio nazionale, diventino basi aeree militari;
6. che il governo italiano sia di loro "gradimento", (ossia democristiano asservito) affinché ogni cittadino italiano venga costretto ad eseguire gli ordini di Truman;
7. che l'Italia s'impegni con un trattato militare a gettarsi in una guerra al primo cenno di Truman.

Gli affaristi americani, con 734 milioni di dollari, pensano di essersi comprata l'Italia e tutti gli italiani!

Ecco quì un riepilogo di

**QUANTO CI COSTEREBBE IL PIANO MARSHALL
solo nei primi 15 mesi**

Che cosa ci promettono gli Stati Uniti	Che cosa ci hanno già chiesto in cambio
734,8 milioni di dollari in prestito	1. pagare un tasso d'interesse sul prestito ; 2. comprare, con quel prestito, soltanto dagli Stati Uniti ; 3. comprare dagli Stati Uniti i prodotti che gli Stati Uniti vogliono vendere e non solamente quelli che ci servono ; 4. rinunciare, così, a commerciare con altri paesi (es. URSS e paesi dell'Europa orientale) senza contrarre debiti ma secondo il sano criterio dello scambio (es. io ti do automobili per 100 e tu mi dai grano per 100) ; 5. distruggere la nostra industria maggiore: l'industria metal-meccanica che dà lavoro a 700.000 operai, tecnici e impiegati ; 6. permettere agli Stati Uniti di controllare come sono utilizzate all'interno del nostro Paese le merci che abbiamo comprato da loro, ossia controllare e sconvolgere tutta la nostra economia ; 7. permettere agli Stati Uniti piena libertà di investire i loro capitali in Italia ossia di comprarsi le industrie che vogliono e di farne poi quello che vogliono (es. chiuderle).

Che cosa significa questa tabella ?

**Che gli Stati Uniti vorrebbero trattarci
come un loro mercato coloniale**

Perchè De Gasperi, Saragat, Pacciardi, Einaudi e soci,
si sono fatti strumento di questo infame mercato?

Essi dicono che l'Italia non può fare a meno dell'America.

E' vero. L'Italia ha bisogno di commerciare con gli Stati Uniti.

Ma non è vero che per commerciare con gli Stati Uniti dobbiamo diventare i servi di Truman e vendere il nostro onore nazionale, la nostra indipendenza e la nostra pelle.

Ecco alcuni esempi, per chi ne avesse bisogno!

La SVIZZERA continua il suo libero commercio con gli Stati Uniti, pur avendo rifiutato di aderire al " piano Marshall „.

“ Aderire al piano Marshall — essa ha dichiarato — significherebbe la rinuncia ai nostri principii di neutralità „.

Nella Repubblica di PANAMA (che si trova nella stessa America), l'Assemblea Nazionale, il 23 dicembre 1947, ha deciso all'unanimità di stracciare l'accordo imposto dagli Stati Uniti per l'affitto di 14 basi militari in territorio panamense.

La decisione è stata salutata dai Deputati al canto dell'inno nazionale.

Anche la SVEZIA e la DANIMARCA continuano i loro rapporti commerciali con gli Stati Uniti, pur avendo respinto le " offerte „ del piano Marshall.

De Gasperi e soci cedono a tutti i ricatti:

perchè, soltanto così sperano di mantenersi al potere escludendo le forze di sinistra ossia le forze popolari;

perchè, rappresentanti dei grandi agrari e dei grandi capitalisti, sperano in questo modo di evitare le riforme di struttura;

perchè, evitando le riforme di struttura e il risanamento dell'economia italiana, sperano di far pagare agli italiani le spese della guerra e quelle del "piano Marshall", ossia le spese del nostro asservimento coloniale;

perchè, contano di ricavarci qualche cosa anche per la loro tasca;

perchè, falsi cristiani e falsi italiani, non li arresta neanche la minaccia di una nuova terribile guerra!



Via i servi di Truman dal governo d'Italia!

Chi vota per De Gasperi vota per Truman
per la miseria e l'asservimento d'Italia
per una nuova guerra devastatrice!

Per la libertà, la pace, l'indipendenza,
la prosperità d'Italia vota
FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE!



99-78-36-50-35-21